



# Promozione mirata della biodiversità

*Nel progetto si sperimentano nuovi approcci per promuovere la biodiversità nel settore agricolo. L'obiettivo è aumentare la biodiversità in siti ottimali delegando più responsabilità ai capiazienda. In questo contesto la motivazione e l'accettazione dei gestori nei confronti della promozione della biodiversità aumentano e prendono il posto delle prescrizioni di gestione vincolate alle misure.*

## Situazione iniziale

Se da un lato l'agricoltura ha una grande responsabilità nella preservazione della biodiversità in quanto utilizza un terzo del suolo svizzero, dall'altro dipende dalla biodiversità che le garantisce servizi come l'impollinazione o il controllo dei parassiti. Vista la qualità delle superfici promosse, a oggi gli obiettivi sulla biodiversità non hanno ancora potuto essere raggiunti né a livello nazionale né nel Cantone di Zurigo.

L'attuale sistema di promozione di specie bersaglio e faro esigenti mostra i suoi limiti. Le misure esistenti lasciano poco spazio alla responsabilità individuale, sono complesse dal profilo amministrativo e non sono sufficientemente mirate nell'ottica della biodiversità. Ai fini del versamento dei contributi finora non è mai stato rilevante se gli effetti auspicati in termini di biodiversità fossero ottenuti sulle singole superfici o nella regione.



Paesaggio con un'elevata diversità presso Zell ZH.

Fonte: Sylvia Urbscheit, Servizio preposto alla protezione della natura del Cantone di Zurigo.

Sono pertanto necessari nuovi approcci più orientati agli obiettivi, alla motivazione e alla responsabilità individuale anziché a prescrizioni di gestione.

## Obiettivi

L'obiettivo superiore del progetto è promuovere la biodiversità a livello di azienda in modo mirato e in base alle condizioni locali. Il raggiungimento degli obiettivi quantitativi è determinato a livello di progetto e di azienda. Alla fine del progetto tutte le aziende partecipanti dispongono della quota di superficie necessaria in

termini quantitativi e qualitativi per raggiungere gli obiettivi sulla biodiversità nel Cantone di Zurigo (a livello di progetto). Allo stesso tempo, ogni azienda partecipante ottimizza il potenziale delle superfici aziendali in termini di superfici specifiche per la promozione della biodiversità (a livello di azienda).

In base a un piano precedentemente allestito, tutte le aziende predispongono o valorizzano sulle loro superfici aziendali il 100 per cento della superficie per la conservazione della natura e l'80 per cento delle superfici di «aree potenzialmente idonee», «corridoi di habitat» e «biotopi nei campi». L'obiettivo di apprendimento del progetto è maturare esperienza con un sistema di promozione orientato agli obiettivi e illustrarne il potenziale, le opportunità e le sfide in relazione alla promozione della biodiversità.

## Misure

Per ogni azienda partecipante è allestito un piano che indica dove ci si può aspettare un elevato livello di biodiversità se vengono predisposte o valorizzate superfici per la promozione della biodiversità (SPB). La remunerazione delle prestazioni avviene mediante un sistema a punti. Quante più superfici della «qualità giusta» nel «posto giusto» ci sono, tanti più

## Dati salienti

<b>Ambiti tematici</b>	Promozione della biodiversità mediante un sistema di promozione orientato agli obiettivi
<b>Comprensorio del progetto</b>	Cantone di Zurigo
<b>Ente promotore</b>	Sezione del paesaggio e della natura del Cantone di Zurigo, Associazione dei contadini di Zurigo, AGRIDEA
<b>Contatto</b>	Martin Graf; martin.graf@bd.zh.ch, Martin Braunschweig; martin.braunschweig@bd.zh.ch www.zielorientiertebiodiversitaet.ch
<b>Periodo</b>	2020–2026, monitoraggio dell'efficacia fino al 2028
<b>Finanze</b>	Costi totali: CHF 2 700 944 Contributo dell'UFAG: CHF 2 083 664



punti e quindi più contributi ricevono le aziende. La consulenza agli agricoltori è centrale nell'attuazione di questo progetto. Alle aziende vengono messi a disposizione mezzi ausiliari che contengono informazioni sugli obiettivi degli habitat e su possibili misure mirate.

Gli agricoltori ricevono inoltre delle liste di controllo che possono utilizzare per valutare autonomamente i progressi sulle loro superfici.

### Risultati intermedi dopo 3 anni: obiettivi d'efficacia

L'80 per cento circa delle superfici che prima dell'inizio del progetto erano notificate come SPB è stato ripreso nel comprensorio del progetto ZiBiF poiché erano adempiuti i requisiti di qualità e/o i criteri di ubicazione. Inoltre, più del triplo della quota del 20 per cento che era venuta a cadere è stato predisposto al di fuori del comprensorio del progetto. L'aumento di superficie maggiore è stato registrato nell'ambito di promozione «prati e pascoli secchi (PPS)», come peraltro la quota maggiore di superfici con il livello qualitativo più elevato (LQ A) (fig. 2, 2a colonna da sinistra). Grazie al progetto ZiBiF, nella maggior parte degli ambiti di promozione sono state raggiunte le quote prefissate in termini sia quantitativi sia qualitativi. Su tutte le superfici delle aziende partecipanti è stata effettuata la mappatura della flora e degli uccelli nidificanti. Alla fine del progetto se ne effettuerà un'altra che fornirà indicazioni sul loro sviluppo.

### Risultati intermedi dopo 3 anni: obiettivi di apprendimento

Per ogni azienda partecipante è stato allestito e verificato sul campo un piano di base fondato su un'analisi SIG che è stato accolto molto positivamente, garantendo ai gestori un margine di manovra sufficiente per impostare la promozione della biodiversità. Nel quadro del progetto ZiBiF, per vari habitat sono stati sviluppati indicatori semplici per l'autovalutazione della qualità e dello sviluppo delle superfici. Tali indicatori sono facilmente applicabili e sensibilizzano i capiazienda su questo tema. Non è ancora possibile valutare in modo definitivo se possono essere utilizzati per trarre conclusioni sull'effettiva qualità biologica o per seguirne gli sviluppi. I capiazienda hanno molto apprezzato la consulenza specifica per le rispettive aziende in quanto la ritengono indispensabile; sono stati organiz-

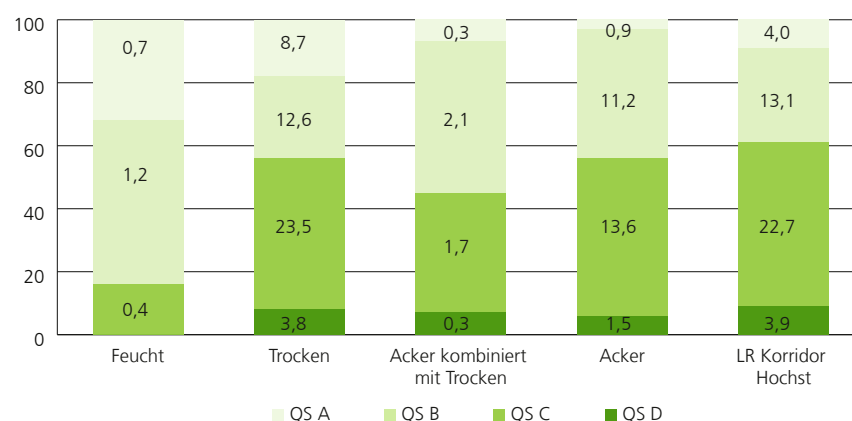


Figura 2: Quote di superficie dei vari livelli qualitativi (LQ A = livello qualitativo più elevato) nel rispettivo habitat (H); ambiti di promozione secondo il piano di base, escl. le superfici per la conservazione della natura (SCN)

Fonte: ZiBiF rapporto intermedio 2023

zati anche numerosi eventi di formazione continua per supportarli nella gestione orientata agli obiettivi e nella rilevazione degli indicatori.

### Prospettiva fino alla fine del progetto

L'impatto sulla motivazione e sull'accettazione della promozione della biodiversità sarà rilevato una volta concluso il progetto sulla base di un questionario distribuito ai capiazienda e di un sondaggio online più ampio tra aziende estranee al progetto. In linea di principio, giunti a metà del progetto è possibile tracciare un bilancio positivo. L'impatto del progetto è mantenuto anche dopo la sua conclusione e si esamina come questo approccio possa essere applicato in modo più ampio e per più aziende. Se necessario, a livello cantonale verrà lanciato un progetto successivo «ZiBiF II». L'ente promotore si impegna affinché nell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) e nelle linee guida per i progetti regionali vengano creati i presupposti per una promozione della biodiversità orientata verso gli obiettivi.